



TUMELICO il Gladiatore



Correva l'anno 9 d.C. quando, nel corso di una campagna militare a est del Reno nella foresta di Teotoburgo, tre legioni romane la XVII la XVIII e la XIX con forze ausiliari di cavalleria, fanteria e numerosi carri carichi di provviste, scorte di armi e attrezzature varie, al comando del legato romano PUBLIO QUINTILIO VARO, caddero nel tranello architettato da ARMINIO, un giovane

condottiero della tribù dei Cherusci. La strage delle legioni romane ha cambiato il corso degli eventi futuri, per i Tedeschi è stato l'inizio della loro storia, Arminio, sconfitti i romani, riunì diversi popoli e fondò una nazione o almeno uno spirito nazionale. Arminio è considerato l'eroe nazionale germanico ed ha contribuito non poco a creare il mito letterario di Sigfrido. Sua moglie TUSNELDA in cinta fu fatta prigioniera dai romani ed il figlio TUMELICO, che nacque in prigionia, fu portato a Ravenna dove crebbe e visse la propria esistenza forse con la madre. Nella letteratura tedesca si dice che TUMELICO fiero come il padre sia diventato gladiatore (a Ravenna vi era una prestigiosa scuola di gladiatori) morendo combattendo nell'arena.

